

Domani apertura «formale» dopo 3 anni di inchieste e di polemiche

Le richieste del PG alla Cassazione per Piazza Fontana

«7 aprile»: via al processo (ma soltanto per rinviarlo)

È ormai certo lo slittamento all'inverno - Forse Toni Negri e gli altri capi dell'Autonomia rinunceranno a presentarsi - La verità processuale si avrà solo nell'83

ROMA - Comincia male, questo processo 7 aprile, nel senso che prende il via per fermarsi subito. Domattina nell'aula-bunker del Foro Italo...

realtà. L'Autonomia organizzata è stata qualcosa di più. Secondo alcuni «pentiti» ha funzionato da vero e proprio supporto strategico delle Br...

Qui non si discutono le «armi della critica» ma si combatte la «critica delle armi». Del resto, chi potrebbe ancora parlare di «processo alle idee»...

— nella quale «si accennò alla possibilità di mettere fuori uso centrali telefoniche e centrali elettriche e di colpire con attentati un giornalista e un professore (che Negri conosceva) perché ritenuti nemici?»

Si ritorna al «mostro» Valpreda e si tenta di cancellare la vicenda Sid-Giannettini



Sergio Criscuoli, Guido Giannettini e Gianedele Maletti

Riemerge così la vecchia tesi degli opposti estremismi - Annullate le responsabilità degli apparati dello Stato - Più lontana la verità

ROMA - Giannettini e i servizi segreti, per non parlare degli uomini del governo di allora, non centrano con la strage di piazza Fontana. C'entrano, invece, Freda e Ventura, ma anche Pietro Valpreda. In estrema sintesi è questa la visione, processualmente aberrante, espressa ieri dal Procuratore generale della Cassazione Antonio Scopelliti nelle sue richieste alla Corte. E si che, in premessa, il PG aveva detto di non poter nascondere la propria tensione morale nell'affrontare una delle pagine tormentate della storia del nostro Paese...

egli ha espresso in ordine all'acquisto delle borse nel negozio di Padova, fatto dallo stesso Freda o da persona a lui vicina. Ma allora come la mettiamo? Contatti fra Freda e Valpreda non sono rintracciabili neppure in una riga di quelle «carte».

inquirenti e dei giudici del primo grado che hanno rilevato, né più né meno, che gli attentatori del 1969 «erano rappresentati in seno al SID». Il PG, dunque, è andato oltre la pur vergognosa sentenza d'appello. Per lui, come per chi, nei primi mesi dell'inchiesta, operò per inquinare, anche Valpreda dovrebbe tornare in galera.

Dichiarazione di Calvi e Tarsitano

ROMA - Ecco la dichiarazione degli avvocati Fausto Tarsitano e Guido Calvi, del collegio di difesa degli anarchici. «Dopo 13 anni rispunta la teoria degli opposti estremismi, accompagnata da un incredibile colpo di spugna su tutte le responsabilità dirette e indirette di delicati settori di apparati dello Stato e di uomini di governo, clamorosamente emerse sia nelle fasi istruttorie di Milano e Catanzaro, sia nel dibattimento. Il PG ha deliberatamente ignorato che è ancora pendente un procedimento penale a carico di tutti i responsabili del SID per l'ingiustificata opposizione del segreto di Stato. Con le parole del PG viene nuovamente avallata la strategia politica finalizzata ad impedire l'accertamento di quelle verità che la sentenza di Catanzaro ha definito «inconfessabili».

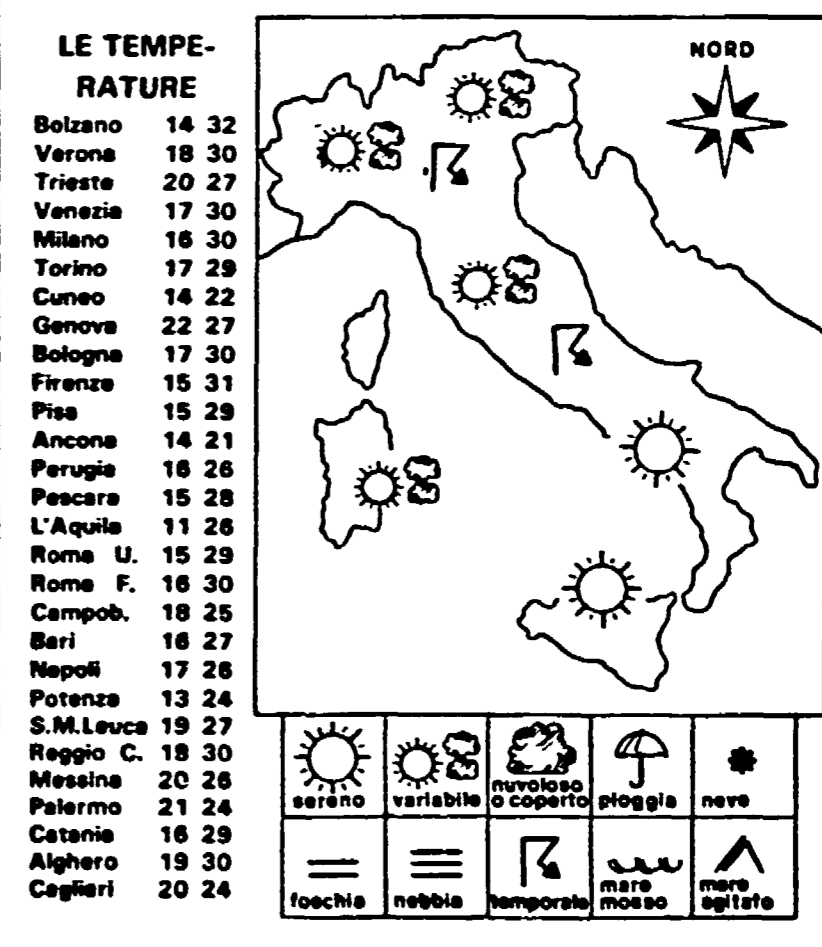
Sui «voli pericolosi» gioco a scaricabarile

ROMA - Incredibile gioco a scaricabarile, tra ministero italiano della Difesa e comandi NATO, circa la paternità dei caccia militari che la sera di mercoledì scorso, incrociando pericolosamente sulle rotte destinate al traffico civile, hanno messo a repentaglio la sicurezza del volo di due jet dell'Alitalia e di uno dell'AGI.

Uccisi due meccanici a Palermo Presi i sicari mentre fuggono

PALERMO - Due giovani meccanici assassinati, due sicari catturati con le armi in pugno mentre incendiavano la vettura con la quale hanno tentato la fuga, inseguimenti, sparatorie e panico in una via polare di Palermo, l'Uditore, l'Editore. È avvenuto alle 12,45 di ieri in una officina di via Evangelista Di Biasi. Le vittime sono Francesco Piazze, 25 anni, titolare dell'officina (pregiudicato per reati contro il patrimonio) e Giuseppe Dominici, di 27, suo aiutante, colpiti entrambi dai pallottole della lupara.

situazione meteorologica



SITUAZIONE: L'Italia e il bacino del Mediterraneo sono ancora compresi entro una vasta area di alta pressione con valori molto elevati. Zone di instabilità che dal Mediterraneo occidentale muovono verso levante interessano anche la nostra penisola e in particolare le regioni settentrionali e quelle centrali. Il TEMPO IN ITALIA: Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali in mattinata ampia zona di sereno e scarsa attività nuvolosa; durante le ore pomeridiane o in serata tendenza a manifestazioni nuvolose irregolarmente distribuite di tipo prevalentemente cumuliforme che localmente possono essere associate a fenomeni temporaleschi specie in prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica.

Ma ci sono le energie per un'inversione di rotta. Un convegno del PCI a Salerno

I mille pericoli che la giustizia corre ogni giorno, ogni minuto nel sud d'Italia

Salerno - Tre avvocati ed un magistrato ammazzati da camorra e terrorismo; un altro giudice, Alfonso Lambertini, scampato per miracolo sette giorni fa ad un agguato nel quale un commando della camorra gli ha ucciso la figlia undicenne; «Alf» Rosanova, temuto capo della Nuova Camorra, assassinato da killer andati a «giustiziarlo» sin dentro all'ospedale dove era ricoverato; rapine ed estorsioni quotidiane, trenta omicidi dall'inizio dell'anno ad oggi. È tutto accaduto a Salerno, ma questo drammatico «bollettino di guerra» potrebbe descrivere con sufficiente precisione la storia recente di Napoli o di Palermo, della Calabria o di altre zone calde del Mezzogiorno d'Italia.

discusso ieri assieme ai magistrati, avvocati ed operatori della giustizia concludendo che, se non proprio a mani nude, certo lo Stato sta fronteggiando il fenomeno con uomini ed armi ancora insufficienti. «All'assedio in atto da parte di camorra e malavita - aveva detto nell'introduzione il segretario della federazione PCI, De Luca - le istituzioni stanno rispondendo come spesso accade nel Mezzogiorno: inadeguatezza di mezzi, lentezza nel riparare ai ritardi accumulati, compiacenze e connivenze, nel peggiore dei casi. Qualche cifra, per capire. Su 15 Preture distribuite sul vastissimo territorio provinciale, ben 6 sono prive del titolare; la carenza dei giudici istruttori e pubblici ministri è evidente, facendo pensare che si avverte come indispensabile la creazione di una nuova sezione penale; più di 12 mila cause pendono ormai congelate alla sezione lavoro ed a discutere le dovrebbero essere gli unici due magistrati rimasti in quell'ufficio, visto che gli altri due li impegnano sono stati inopinatamente trasferiti. Una situazione pesante, della quale però - ed il dato è estremamente po-

punti hanno già manifestato segni di cedimento alla penetrazione della delinquenza organizzata. Una accusa pesante, ma non dettata dall'emozione degli ultimi avvenimenti. Diversi episodi, infatti, dimostrano che quanto Magistratura democratica denuncia non è invenzione. E da più parti, anche ieri, è stato citato il caso del capogruppo democristiano al Comune di Salerno arrestato per chiare collusioni con la malavita organizzata.

«Mille pericoli, quindi, ed un cumulo di difficoltà per il funzionamento della macchina della giustizia nel Mezzogiorno e per chi a questa macchina lavora quotidianamente. Ma un dato confortante - sottolineato e ripreso da Magro Barnat e Luciano Violante nei rispettivi interventi - esiste e non va sottovalutato: vi sono le energie e le potenzialità, qui nel Mezzogiorno sulle quali far leva per una profonda inversione di rotta. Lo stesso convegno di ieri, la partecipazione appassionata ed intelligente di magistrati ed avvocati, lo ha dimostrato.



Tra foto e tv la Loren ha lasciato il carcere

NAPOLI - Alle 6,20 di ieri mattina, il portone del carcere femminile di Capua si è aperto alle spalle di Sofia Loren. Ad attendere la «cra» una «Mercedes» scura. L'autista in livrea, tale fidatissimo Gabriele, da oltre vent'anni «chauffeur» personale della famiglia Ponti, completava la scena.

Pesanti accuse del giudice di Mestre

Seviziavano i vecchietti nove infermieri arrestati

VENEZIA - Domani il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Fojadelli, comincerà a interrogare i nove infermieri della Casa di riposo di Mestre, in carcere da venerdì scorso, sotto l'accusa di aver inflitto maltrattamenti, vessazioni di ogni genere e vere e proprie sevizie agli anziani ospiti dell'istituto, bisognosi invece di assistenza e di cure. Il carico di accuse nei confronti di Adriano Cerato, 28 anni, Luigi Gomitari, 30 anni, Lino Moneghel, 43 anni, Vittorio Mulacchi, 45 anni, Daniele Memo, 31 anni, Giancarlo Maso, 32 anni, Arnaldo Checchin, 41 anni, Cesario Zenetti, 47 anni e Bruno Celesia, è presente: violenza privata, minacce, maltrattamenti, atti di libidine e violenza carnale.

Medaglie d'oro per Varisco Galvaligi e Vasile

ROMA - Il presidente della Repubblica ha ieri appurato sul petto della sorella del col. Antonio Varisco e della vedova del gen. Galvaligi le medaglie d'oro al valor civile concesse alle memorie dei due ufficiali assassinati dai terroristi.

Nudismo permesso a Tropea solo a donne giovani e belle

CATANZARO - Bandido uno straordinario concorso di nudi femminili, quest'estate sulle spiagge di Tropea. La giuria, anch'essa eccezionale, sarà composta dall'intero corpo dei vigili urbani della piccola cittadina del Tirreno calabrese.

in grado di esaltare la bellezza e la femminilità del corpo. Invece esso è il risultato di una «svista» in ogni caso emblematica dei metodi e della «cultura» di governo degli amministratori dc. I fatti sono andati così. La maggioranza DC-PSDI al comune di Tropea (dove i consiglieri dc sono dieci su ventuno) ha approvato nell'ultima riunione del consiglio, con un vero e proprio «colpo di mano» nei confronti dell'opposizione, ben sei regolamenti comunali in pochi minuti. Volevano, sette consiglieri dc, sindaco compreso, approfittare del momentaneo ritardo in consiglio dei rappresentanti delle opposizioni, ed hanno votato in blocco le delibere di regolamenti approntati dalla giunta. Nella fretta spasmodica gli amministratori dc non hanno neppure atteso l'arrivo dell'assessore all'Annona Onofrio Gabrielli, sempre dc, il quale, aveva appuntato a matta ai margini della bozza di regolamento comunale, le insolite disposizioni sui nudi balneari: voleva fare uno scherzo. C'è proprio riuscito.

Tra foto e tv la Loren ha lasciato il carcere

Dalle stesse deposizioni è emerso l'altro aspetto decisivo del ruolo dell'Autonomia organizzata: il rapporto con le Brigate rosse. La metafora dell'acqua e dei pesci sembra insufficiente a spiegare la